

Guida Ai Castelli E Rocche Medievali Del Trentino Alto Adige

Gli studi sulle armi antiche stanno conoscendo negli ultimi anni un enorme incremento e diversificazione. Dagli studi di tradizione storico-artistica, museologica o di catalogazione sull'oggetto-arma, fino a quelli di storia militare, economica e produttiva, l'abbondanza e la varietà di libri e articoli ha reso complessa la realizzazione di bibliografie d'ampio respiro. Le armi antiche. Bibliografia ragionata nel Servizio Bibliotecario Nazionale di Carlo De Vita, Marco Merlo e Luca Tosin, si propone di rispondere all'esigenza di un'opera bibliografica unitaria che tenga conto dei più recenti sviluppi della disciplina ologica nei suoi molteplici aspetti. Accanto agli studi generali e tipologici sulle armi, le fortificazioni, le armi bianche e le armi da fuoco, sono raccolti anche gli studi sulle fonti, le armerie, le aste, i cataloghi di mostre e le grandi collezioni, così come gli studi di interesse produttivo e di costume e sulla legislazione vigente in materia di armi. La scelta dei titoli presenti in SBN (Servizio bibliotecario nazionale), deriva dalla volontà degli autori di coniugare la raccolta del materiale bibliografico edito con l'effettiva reperibilità dei testi sul territorio nazionale. Bibliografia quindi, che non sia una semplice raccolta dell'edito, ma una selezione ragionata degli studi disponibili per fornire un utile supporto agli studiosi e agli appassionati di armi antiche.

A complete guide in text and images to discovering Abruzzo. English coordinated by Angela Arnone.

Più che i risultati di nuove ricerche, questo volume - prodotto nell'ambito del Programma di Ricerca di interesse Nazionale PRIN 2003, "L'architettura del classicismo tra Quattrocento e Cinquecento" da alcuni ricercatori facenti riferimento al Dipartimento PROCAM presso la Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno, Università degli Studi di Camerino - rappresenta il tentativo di organizzare una sorta di 'stati generali' della situazione degli studi su quell'autentico labirinto di espressioni artistiche, che rientra nell'epiteto ormai comunemente adottato di Rinascimento delle Marche. Territori, più che regione-stato, conviventi e belligeranti fra loro e il nemico esterno; rappresentativi, in piccola scala, di quella sorta di coacervo politico, religioso e culturale che fu l'Italia di quel secolo XV che giustamente è stato definito il "secolo d'oro", verso la massima espressione del Classicismo dei primi venti anni del Cinquecento. Questo volume sulle Marche, dopo una premessa di Alfonso Gambardella, sulle problematiche di organizzare un tale complesso lavoro di riordino, e un saggio introduttivo di Francesco Quinterio su quella che in effetti fu l'espressione non di uno, ma di almeno "Tre rinascimenti per tante Signorie e molte Legazioni", fornisce nei tre saggi successivi di Ferruccio Canali, Marco Cocchieri e Virgilio Carmine Galati, gli altrettanti (ma sarebbero assai di più) caratteri di tale policentricità. Su tutti la presenza diretta e neanche troppo fugace di Leon Battista Alberti: quindi le conseguenze di una tensione culturale, i suoi riflessi in quella espressione dell'Umanesimo 'antiquario' in molti dei centri di quello che era stato in antico il Picenum dei Romani (Canali). Ancora un primato civile nella espressione architettonica, con la realizzazione assai diffusa di palazzi, case da signore, logge e magari ospedali, piuttosto che chiese; e questo fino a tutto il primo ventennio del Cinquecento (Cocchieri). Infine i risultati di una politica della difesa, ma anche dell'attacco diretto, in questa turbolenza diffusa, dove l'urgenza di un'aggiornata rete di fortificazioni si coniuga con l'orgoglio del prestigio di fronte al confinante che sia amico o nemico (Galati).

Le vicende storiche che ebbero luogo tra la fine del primo e gli inizi del secondo millennio sul territorio posto tra l'Abruzzo e il Molise, precisamente tra le valli del medio corso del fiume Sangro e i monti dell'alto Trigno, sono trattate con lo sguardo centrato sui feudi che in questa area svolsero un ruolo di primo piano. I personaggi, sempre calati nella realtà storica, si muovono con disinvoltura e talvolta con spregiudicatezza tra signorie e contee, tra piccoli feudatari rivali, tra rocche e castelli, in equilibrio tra intricati rapporti di parentela, vincoli feudali e rude pragmatismo al servizio delle famiglie dominanti. Diversamente i protagonisti diventano esitanti e impacciati quando le loro ambizioni li proiettano in situazioni di ampio respiro, italiano o europeo, quasi che il loro territorio montuoso, aspro e selvaggio, impedisse loro un orizzonte sufficientemente aperto da mostrare in tutta la sua ampiezza la complessità delle difficili situazioni politiche del momento. Le piccole signorie talvolta non percepivano che il loro ruolo nell'Italia centro-meridionale si innestava su mutamenti sociali e dinastici, come la sovrapposizione delle famiglie franche a quelle longobarde, si inseriva tra il potere delle abbazie meridionali e la decadenza del principato longobardo di Benevento, tra il vigore della nascente potenza militare normanna e la ancora non trascurabile presenza bizantina nelle estreme regioni del sud, infine tra i rapporti mutevoli che sostenevano le aspirazioni del papa e le mire degli imperatori germanici sul meridione della penisola. La narrazione costituisce un tentativo di rendere omogenee le numerose citazioni relative a un'area geografica e ai personaggi che la animarono, narrandoli nella complessità delle loro azioni, spesso non collocabili coerentemente nei tempi e nei luoghi della storia. La particolarità consiste non tanto nell'apporto di nuove informazioni, ma piuttosto nell'aver collocato l'ottica per osservare il corso delle vicende storiche dalla parte di una famiglia feudale, quella dei Borrello, che se pur agendo a livello locale, influenzò non poco le azioni e le decisioni dei protagonisti in lotta per la supremazia nell'Italia del sud.

Volume 1 Sezioni: 1. Ricordando Tiziano: lezioni e prospettive 2. Produzioni 3. Materiali e tecniche costruttive Come comitato scientifico e organizzativo, il compito che ci siamo assunti non è stato semplicemente rendere omaggio alla memoria di Tiziano Mannoni, e ricordarne l'opera a dieci anni dalla scomparsa, ma evidenziare cosa, e quanto, dei suoi insegnamenti è presente, e vitale, nelle ricerche che conduciamo. L'opera è rivolta soprattutto a chi non ha avuto l'occasione di conoscere l'uomo e il ricercatore che, a nostro avviso, più di altri si è distinto, in Liguria e non solo, per costruire un'archeologia a tutto tondo. Non diciamo 'globale' perché, come lo stesso Mannoni sosteneva negli ultimi anni, il termine può dare un'idea sbagliata: di chi eccede in ambizione, non riconosce la complessità dei problemi storici, confonde la propria ricerca con il tutto.

Rovere è un piccolo borgo dell'Appennino Abruzzese nel comune di Rocca di Mezzo (AQ), all'interno del Parco Regionale Sirente-Velino. Questo volume, concepito in occasione dell'inaugurazione dell'Albergo diffuso "Robur Marsorum" e voluto dai suoi promotori Siro e Mirella Cinti, è una guida per chiunque voglia approfondire la storia e i valori culturali e ambientali del centro antico e del territorio circostante. È destinato sia ai Roveresi che ancora oggi qui vivono e lavorano, sia a coloro che qui sono nati, e pur lontani ne mantengono viva la memoria, sia a coloro che sceglieranno di passare qui il loro tempo libero per il riposo e per la pratica degli sport legati alla montagna. Hanno contribuito alla sua redazione Domenico Colasante, che ha ricostruito i momenti più significativi dell'evoluzione storica dal Medioevo ad oggi, Paola Artizzu che ha indicato alcuni percorsi di visita del centro storico, Lucia Valente che ha documentato le fasi costruttive e lo stato attuale dei monumenti più significativi, Maurizio Doglia e Alberto Liberati che hanno illustrato le risorse naturalistiche e ambientali suggerendo le mete di possibili escursioni. Siro Cinti infine ha evidenziato i criteri che hanno ispirato l'operazione di recupero edilizio e di riscoperta della memoria alla ricerca di un modello innovativo di accoglienza turistica come quello perseguito nell'Albergo diffuso "Robur Marsorum". Il volume è a cura di Saro Cinti e Domenico Colasante.

Structural Analysis of Historical Constructions. Anamnesis, diagnosis, therapy, controls contains the papers presented at the 10th International Conference on Structural Analysis of Historical Constructions (SAHC2016, Leuven, Belgium, 13-15 September 2016). The main theme of the book is "Anamnesis, Diagnosis, Therapy, Controls", which emphasizes the importance of all steps of a restoration process in

order to obtain a thorough understanding of the structural behaviour of built cultural heritage. The contributions cover every aspect of the structural analysis of historical constructions, such as material characterization, structural modelling, static and dynamic monitoring, non-destructive techniques for on-site investigation, seismic behaviour, rehabilitation, traditional and innovative repair techniques, and case studies. A special focus has been put on six specific themes: - Innovation and heritage - Preventive conservation - Computational strategies for heritage structures - Sustainable strengthening of masonry with composites - Values and sustainability, and - Subsoil interaction The knowledge, insights and ideas in Structural Analysis of Historical Constructions. Anamnesis, diagnosis, therapy, controls make this book of abstracts and the corresponding, digital full-colour conference proceedings containing the full papers must-have literature for researchers and practitioners involved in the structural analysis of historical constructions.

Il testo integra i dati della ricerca archeologica condotta all'interno della Rocca di Campiglia, su superfici significative e non limitate soltanto all'area monumentale, con le altre ricerche sviluppate contestualmente sia in archivio che sul campo. Ne deriva l'analisi globale di un insediamento attraverso diverse prospettive, con particolare riferimento all'ampio lavoro di archeologia dell'architettura che, contemporaneamente allo scavo, è stato sistematicamente intrapreso sulle strutture del centro storico. Inoltre il caso di Campiglia può essere comparato a livello microterritoriale con lo scavo di Rocca San Silvestro, dove si scandiscono con chiarezza le fasi d'insediamento e i processi di affermazione della signoria territoriale, attraverso un'analisi attenta delle strutture edilizie e dei resti delle produzioni legate alle attività estrattive e di lavorazione metallurgica. La mole di dati raccolti ha indotto a una divisione in tomi, articolata nelle due principali prospettive: quella relativa alle fonti scritte e quella pertinente invece alle evidenze materiali. Nel primo tomo infatti sono contenuti ampi contributi storici, relativi alla storia dell'incastellamento e della formazione della signoria territoriale presso Campiglia (dall'alto Medioevo al XVI secolo). Il secondo tomo partendo da un inquadramento territoriale, giunge fino all'edizione dei dati microanalitici, attraversando quindi l'archeologia del paesaggio, le varie analisi stratigrafiche, le rilevazioni archeozoologiche e archeobotaniche, fino all'esame dei reperti ceramici e vitrei e di tutti i materiali essenziali alla ricerca.

L'elenco delle 72 "meraviglie sconosciute" d'Abruzzo proposte in questa 2ª edizione, dopo il grande successo ottenuto dalla prima edizione del 2000, comprende mete molto diverse. Centri storici, aree archeologiche, architetture tradizionali, castelli e musei si affiancano a boschi, valloni rocciosi, calanchi, aree protette, aree faunistiche e laghi. Completano l'elenco i tratti più integri e spettacolari del litorale adriatico. Alcuni di questi luoghi possono essere visitati in auto, altri richiedono passeggiate o brevi escursioni a piedi. Ci sono "meraviglie" che possono essere visitate tutto l'anno, e altre che hanno una "alta" e una "bassa" stagione. Tutti gli itinerari della guida sono corredati dalle informazioni pratiche essenziali: le caratteristiche più importanti del percorso, quando andare, cosa portare con sé, dove mangiare e dormire, a chi rivolgersi per avere tutte le informazioni necessarie.

Un percorso fantasmatico e suggestivo per ogni grande città e piccola provincia d'Italia: itinerari da seguire con il fiato sospeso! Libro illustrato e ricco di mappe per trovare i fantasmi d'Italia, in tutte le regioni. Un excursus nel mondo dell'impalpabile. Una guida ai fantasmi d'Italia, regione per regione, dove il lettore avrà modo di percorrere, portato per mano dalla nostra detective dell'occulto, un itinerario alla scoperta di quelle presenze che, secondo la tradizione, si manifestano dalla mezzanotte in poi. Verremo a conoscenza non solo della storia degli antichi palazzi, testimonianza degli accadimenti che si sono verificati nel tempo nel nostro Paese, ma anche di quelle vicende non riportate dalle fonti ufficiali che hanno coinvolto nobili personaggi e non solo, lasciando all'interno di castelli, edifici e strade la loro invisibile presenza che racconta a chi ha l'avventura d'incrociarli storie d'amore, di guerra e di sangue: un tragico vissuto che li ha ancorati a quei luoghi per l'eternità. Non certo, insomma, un freddo elenco di... morti, ma un intreccio di storie passionali, tradimenti e duelli, di nobildonne, principi e re, di gente comune ma anche di cagnolini, soldati, monaci e cardinali!

La grandiosa architettura della basilica di San Bernardino costituisce un prezioso scrigno con i suoi più alti esempi di arte sacra abruzzese sviluppatasi a partire dal XV secolo. Partendo dalla descrizione architettonica dell'edificio e dalle sue vicende costruttive, la guida si propone di fornire al lettore la chiave di accesso per la conoscenza dei tesori d'arte in essa custoditi attraverso un dettagliato percorso illustrativo all'interno della basilica. Tra questi emerge il Mausoleo che custodisce per la sua venerazione, da più di 500 anni, il corpo del santo senese Bernardino venuto all'Aquila per riportare la pace tra due eminenti famiglie avversarie.

A cavallo del primo millennio, in un momento segnato da sviluppo economico e da pericoli imminenti, mentre si vanno dissolvendo i regni postcarolingi, si assiste in Italia alla creazione ex novo di abitati difesi. Per almeno cinque secoli la presenza dei castelli, non solo influenza la multiforme variabilità degli insediamenti umani, ma si fa supporto di poteri locali che, supplendo alla perduta efficacia dell'autorità centrale, provvedono alla protezione delle popolazioni rurali e, nel contempo, le mantengono sottomesse. Il libro ripercorre le impronte lasciate dai castelli nel tessuto insediativo italiano nei secoli centrali del medioevo e le relazioni molteplici tra castelli e città, specialmente nel quadro di alcune specifiche realtà regionali, proponendo, infine, un consuntivo generale delle implicazioni fra gli aspetti più propriamente tecnici delle fortificazioni, la dinamica del popolamento rurale e lo svolgimento dell'attività militare.

Includes entries for maps and atlases.

Beginning with 1953, entries for Motion pictures and filmstrips, Music and phonorecords form separate parts of the Library of Congress catalogue. Entries for Maps and atlases were issued separately 1953-1955.

La Guida ai Rifugi gestiti dal Club Alpino Italiano, con oltre trecento schede illustrate e aggiornate, divise per aree geografiche, con un breve profilo storico della struttura e, in sintesi, tutte le informazioni pratiche sul rifugio e come raggiungerlo. Le schede sono precedute da testi introduttivi che approfondiscono temi generali inerenti alla relazione tra uomo e montagna: i cambiamenti climatici, il rapporto con l'ambiente, il rifugio come presidio territoriale, "impresa" architettonica, momento poetico e sentimentale nella narrazione dell'alpinismo. L'autorevolezza del marchio CAI per tutti gli appassionati di montagna e di escursionismo. Una fondamentale Guida per la prima volta in libreria Guida ai castelli e rocche medievali del Trentino Alto Adige Rocche turreguida ai castelli medievali della Sardegna Abruzzo History and Art Guide Carsa Edizioni

Subject matter consists of representational arts in the broadest sense, architecture, sculpture, painting, and other man-made objects with no limits as to time, place, or cultural environment.

[Copyright: 7125c5f6f5c9a28acf65f330a0945869](https://www.doi.org/10.7927/H4TJ-6Q93)